
LA PERLA S.R.L.

CAPITOLATO TECNICO GENERALE

Comune di Cislago (VA) Via Gianni Rodari



DESCRIZIONE DEI LAVORI

Capitolo Descrizione

1. Scavi e reinterri
2. Struttura
3. Copertura
4. Murature e Isolamenti
5. Scala
6. Sottofondi, massetti e vespai
7. Soglie e davanzali
8. Pavimenti e rivestimenti
9. Serramenti, Porte esterne ed interne
10. Recinzioni
11. Impianto di riscaldamento e condizionamento
12. Piano cottura cucina
13. Impianto idrico-sanitario
14. Impianto smaltimento liquidi
15. Impianto elettrico
16. Impianto fotovoltaico
17. Opere da giardiniere e opere esterne
18. Varianti ed avvertenze

1. SCAVI E RINTERRI

SCAVI E RINTERRI

Comprendono tutti gli scavi generali e parziali.

Gli scavi saranno eseguiti con idonei mezzi meccanici fino alle quote di progetto. Tutti gli scavi e scavetti parziali dovranno comunque essere spinti in profondità fino a raggiungere un terreno che assicuri un carico unitario come individuato dalla relazione geologica. I materiali di scavo saranno portati alle pubbliche discariche, salvo quei quantitativi che saranno utilizzati per i successivi rinterrati di fondazioni e contro i muri perimetrali dello scantinato.

I rinterrati degli scavi saranno eseguiti con l'utilizzo di materiali di riempimento idonei, ben costipati, stesi con particolare cura soprattutto in prossimità dei manti impermeabilizzanti.

2. STRUTTURA

FONDAZIONI

Le fondazioni saranno formate da travi continue in cemento armato $R_{ck} \geq 300 \text{ kg/cm}^2$. Le fondazioni saranno realizzate utilizzando ferro d'armatura di diversi diametri B450C, nella quantità prevista dai cementi armati, calcolati da un tecnico abilitato. Le fondazioni saranno gettate su precedente piano di magrone in calcestruzzo debitamente staggiato, complanare per poter tracciare ed impostare le fondazioni.

CEMENTI ARMATI

Le strutture portanti saranno realizzate con materiali (calcestruzzo e ferro) corrispondenti alle indicazioni di progetto, per ogni singolo elemento strutturale, la cui conformità e verifica saranno effettuate da prove e controlli certificati. La carpenteria sarà realizzata seguendo le disposizioni di progetto redatto da un tecnico competente. Le strutture saranno oggetto di collaudo da parte di tecnico abilitato ai sensi di legge.

SOLAI DA CALPESTIO E DI COPERTURA

I solai compreso quello di copertura dell'ultimo piano saranno realizzati con solai a struttura mista in calcestruzzo di cemento armato e laterizio, a nervature parallele, realizzato interamente in opera e con l'ausilio di tralicci in armatura e cappa di calcestruzzo di completamento.



3. COPERTURA

-Tetto e copertura.

Sarà realizzata, come sopra già anticipato, da solaio inclinato in latero C.A., con sovrastante telo in polietilene, pacchetto isolante come da legge 10/91, e manto di copertura in pannello sandwich finto coppo colore rosso.

Verranno installati sistemi anticaduta in rispetto alle vigenti normative sulla sicurezza.



CANALI DI GRONDA E PLUVIALI

Tutte le lattonerie, scossaline, converse e pluviali saranno eseguite in lamiera preverniciata sagomata dello spessore 8/10.

CANNE D'AREAZIONE

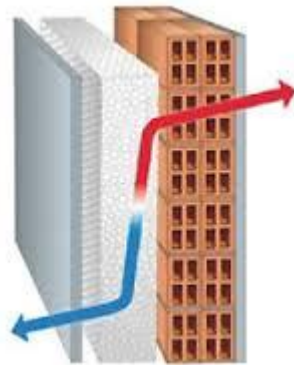
Ogni colonna della rete fognaria, sarà munita di tubo di esalazione in pvc terminante sul tetto con torrino e/o cuffia.

I torrini sulla copertura tetto saranno eseguiti in base alla finitura del tetto.

4. MURATURE e ISOLAMENTI

- Tamponamento perimetrale.

Le pareti di tamponamento saranno realizzate in muratura costituita da blocco in laterizio semiportante tipo poroton, e isolamento esterno a cappotto, il tutto come da L.10/91 che si provvederà a produrre prima dell'inizio dei lavori, svolgendo la funzione di isolante termo-acustico, in conformità alla Legge 10/91.



PARETI DIVISORIE INTERNE

Le pareti divisorie interne saranno realizzate in blocchi forati a fori orizzontali spessore cm. 8 intonacati su entrambi i lati.

PARAPETTI BALCONI

I parapetti dei balconi saranno realizzati in parte in murature poi intonacate ed in parte con ringhiere in ferro verniciato con colori micacei, con disegno semplice a scelta della Direzione Lavori.



TUBAZIONI

Tutte le tubazioni di scarico saranno isolate nel rispetto delle vigenti normative.

5. SCALA

SCALA

Le scale sarà eseguite in calcestruzzo armato gettato in opera. Rivestimento delle scale con pietra naturale in pietra di serizzo o similari a discrezione della Proprietà o Direzione Lavori.



6. SOTTOFONDI, MASSETTI E VESPAI

APPARTAMENTO

Massetto in cemento cellulare autolivellante e fonoassorbente fino alla copertura delle tubazioni degli impianti. Posa di gomma antitacco tipo *Isolamant Special* o similare per garantire il necessario isolamento acustico. Posa di pannello di polistirolo espanso sagomato per la posa delle tubazioni di riscaldamento. Successivo massetto in sabbia-cemento a copertura delle tubazioni di riscaldamento, lisciato per la posa dei pavimenti. Gli spessori del pannello isolante termico e della gomma isolante acustica, saranno quelli indicati nella relazione tecnica in materia di contenimento di consumo energetico.

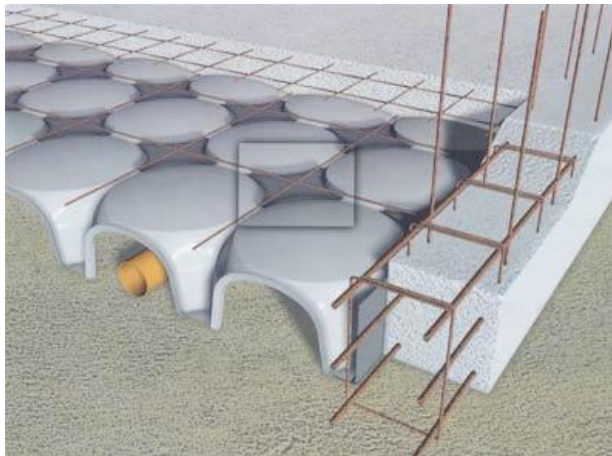


BALCONI

Sopra la struttura sarà creato un massetto in sabbia-cemento per la formazione delle pendenze, successiva posa di membrana bituminosa risvoltata anche in prossimità di angoli e pareti verticali. Dopo la stagionatura del sottofondo, successiva realizzazione di membrana impermeabilizzante. L'operazione, oltre ad essere eseguita in orizzontale, va eseguita anche in verticale, con opportuno risvolto continuo, sulle pareti verticali e negli angoli tra pavimento e muri perimetrali (per una altezza adeguata).

PIANO TERRA (VESPAIO)

Vespaio areato con posa di "Igloo", massetto in calcestruzzo per sottofondo h cm. 5, e getto di cappa cm. 4 previo posa di rete elettrosaldata maglia 20x20, per tutto il piano terra ad esclusione delle autorimesse. L'areazione del vespaio areato sarà garantita dalla formazione di canali d'aria nelle murature dei piani interrato, nel numero e delle dimensioni necessari come da Regolamento Locale d'Igiene, con sbocchi verso l'esterno del fabbricato, posizionati in modo tale da garantire il necessario flusso d'aria.



"Igloo" con le necessarie areazioni

AUTORIMESSA

Sottofondo di ghiaia grossa con intasamento in ghiaietto livellato. Successivo massetto di calcestruzzo spessore 10/15 cm, armato con rete elettrosaldata Ø8 15x15 /20x20 cm.

7. SOGLIE E DAVANZALI

SOGLIE E DAVANZALI

Le soglie ed i davanzali saranno in pietra di serizzo o similare a scelta della Direzione Lavori.

8. PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

I pavimenti saranno in ceramica e/o gres porcellanato, come da campionatura presso l'esposizione formato cm 60 x 60 e 120x20 cm. Pavimentazione di prima scelta e di primaria ditta. I pavimenti saranno consegnati ben stuccati, puliti senza macchia di sorta. Posa dritta. Zoccolino in legno laminato scelta a discrezione della Proprietà o della Direzione Lavori.



RIVESTIMENTI BAGNO E CUCINE

I rivestimenti saranno quelli da campionatura presso l'esposizione.

Le cucine saranno rivestite solamente nelle pareti attrezzate; piastrelle di prima qualità e di primaria ditta: Rivestimento per un'altezza di circa 2,00 m

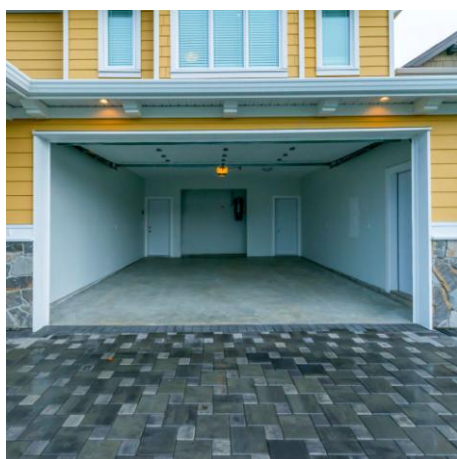


I bagni saranno rivestiti in ceramica bicottura di prima qualità e di primaria ditta. Rivestimento per un'altezza pari a multipli dei formati dei rivestimenti e comunque di circa 2,20 m.



AUTORIMESSA

Le autorimesse saranno ultimate con piastrelle di gres formato e colore a scelta della Direzione Lavori.



PAVIMENTAZIONE ESTERNA

Le pavimentazioni di balconi e di marciapiedi perimetrali saranno con piastrella antigeliva e antisdrucciolevole a scelta della Direzione Lavori. Posa dritta e relativo zoccolino abbinato.

9. SERRAMENTI – PORTE ESTERNE ED INTERNE

SERRAMENTI - TAPPARELLE

Gli infissi saranno costituiti con profili estrusi in PVC, nel rispetto delle tolleranze previste secondo la normativa. Requisiti prestazionali termoacustici in base alle normative vigenti in materia. Colore interno ed esterno con tinte standard a scelta della Direzione Lavori.



OSCURANTI

Tapparelle in alluminio ad alta densità, coibentate con poliuretano espanso che assicura un alto grado di insonorizzazione e limita la trasmissione del calore. Complete di supporti, piastra, calotta, rullo, ecc...

Motori per tutte le tapparelle.



CASSONETTI

I cassonetti saranno del tipo coibentati con ispezione a scomparsa.



PORTA BLINDATA ESTERNA

Porta blindata di primo ingresso, telaio e falso telaio in acciaio pressopiegato spessore mm 2 verniciato a fuoco. Anta in doppia lamiera elettrozincata spessore 1 mm con rinforzi verticali interni, coibentazione in materiale ignifugo e guarnizioni su tre lati. Soglia paraspifferi e tutti gli accessori dovuti.

Rivestimenti:

Pannello interno: legno liscio, della stessa tipologia delle porte interne

Pannello esterno: pantografato in legno colore e disegno a scelta della Direzione Lavori.

Ferramenta:

Serratura a 6 punti di chiusura (3 centrali e due superiori); cilindro antiscasso, piastra antitrapano a protezione della serratura, n. 5 rostri fissi lato cerniera, limitatore di apertura, cerniere ad alta resistenza, maniglie in acciaio satinato.



PORTE INTERNE

Porte interne a battente cieche, in laminato; guarnizioni in gomma. Maniglie cromo satinato ed accessori in acciaio satinato, coprifili ad incastro. Dimensione 80x210 cm



PORTA SEZIONALE AUTORIMESSA

Portone sezionale automatico motorizzato. Il portone sarà costituito da pannello in acciaio coibentato a scorrimento in altezza. Portone ideali per l'apertura e chiusura dei garage, consentono di guadagnare spazio e parcheggiare all'esterno senza problemi di apertura. Finitura superficie e colore a scelta del Direttore dei Lavori.



10. RECINZIONI

RECINZIONI INGRESSO

La recinzione a delimitazione area di proprietà verso pubblica via sarà caratterizzata da muretto in calcestruzzo idrofugato h. 50 cm, inferriata in ferro verniciato con profilati a disegno semplice h. 130 cm, a scelta della Direzione Lavori. Ingresso carraio ad un anta scorrevole e/o battente; ingresso pedonale elettrificato. Ingresso pedonale coperto con lastra in pietra tipo serizzo o similare ancorata su setto in muratura contenente la cassetta postale e il videocitofono, come da disegni esecutivi forniti dalla D.L.



11. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Realizzazione di impianto di riscaldamento a pavimento radiante diviso a zone comandato da termostato ad incasso, esclusa la sola autorimessa.

Il generatore sarà di tipo Pompa di calore (PdC) marche previste immergas, helko o similari no gas di potenza termica nominale da 9KW e un coefficiente energetico COP approssimativo di 4,70. Il sistema no gas significa totalmente elettrica per cui non sarà presente la fornitura di gas metano. Verranno forniti due serbatoi di accumulo, uno dedicato all'acqua calda sanitari ACS di capienza 200 litri ed un serbatoio da 50 litri per l'acqua tecnica dell'impianto di riscaldamento a pavimento.

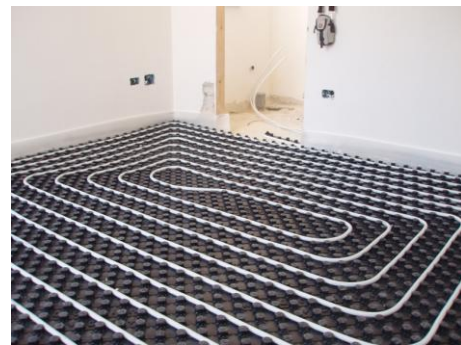
La distribuzione del calore avviene per via idronica, cioè attraverso il fluido acqua circolante nelle serpentine sotto pavimento, questo sistema viene utilizzato in fase di riscaldamento, rendendo omogenea e ben distribuita la percezione del calore in tutti gli ambienti.

L'impianto dovrà assicurare condizioni uniformi in tutti i locali dell'edificio ed essere pienamente collaudabile.

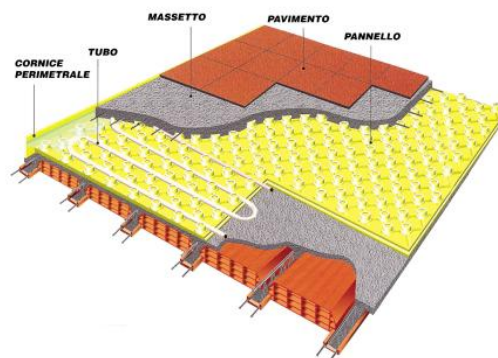
Il fluido termovettore viene convogliato attraverso la rete principale: i collettori.



Collettore

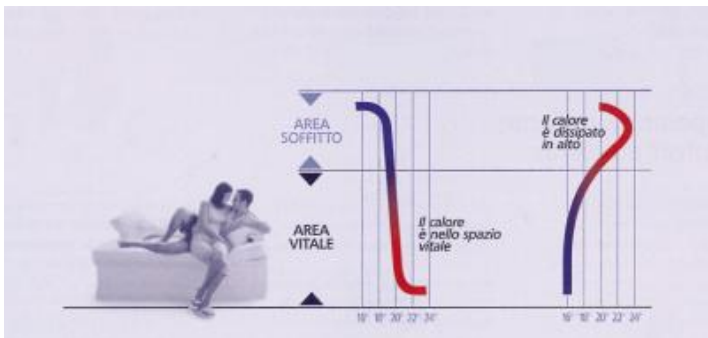


Pannello e tubazioni



L'impianto a pavimento consente inoltre una forte riduzione nella formazione delle polveri o pulviscolo che è notevole con gli impianti tradizionali a termosifoni.

Questo è di vantaggio alla salubrità degli ambienti e per la salute di coloro che soffrono di allergie alle polveri o di altre patologie respiratorie. Nei locali bagni con vasca o doccia verranno installati dei termoarredi elettrici con regolatore di temperatura incorporato, come fonte integrativa da utilizzare in caso di bisogno.



Schema rappresentativo corretto riscaldamento
nello "spazio vitale"

Tutte le tubazioni principali del liquido scaldante saranno in tubo di tipo multistrato ricoperto con isolante a norme di legge. Le esalazioni saranno in pvc supertubo opportunamente dimensionate.

L'impianto di riscaldamento sarà calcolato e risponderà alle normative vigenti in materia - Legge 10/92 e successive modifiche e relativi decreti di attuazione e Legge 46/90 e D.M. 37/08.

Per l'impianto di condizionamento sarà fornito un attacco per ogni locale abitabile comprensivo di punto esterno di partenza, opere idrauliche, elettriche e murarie esclusi split e unità esterna.

12. PIANO COTTURA CUCINA

Utilizzando un sistema con tecnologia no gas , ci preme evidenziare la necessità di utilizzare dei piani cottura di tipo ad induzione, per cui si segnala l'assenza di gas anche nei locali cucina.

13. IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

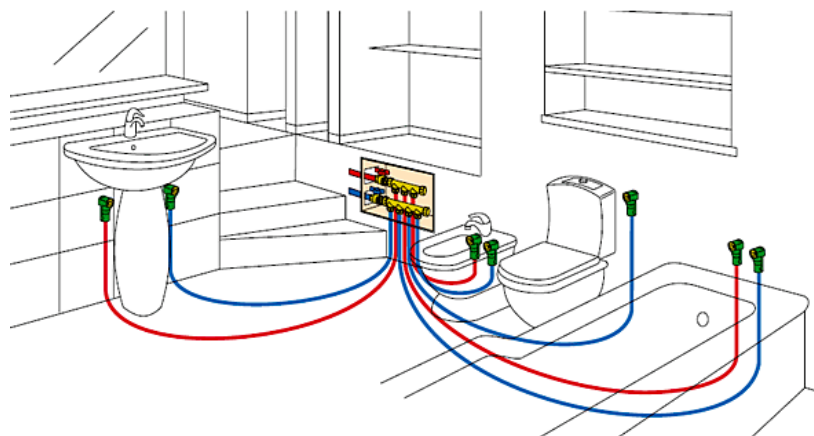
L'approvvigionamento d'acqua potabile sarà assicurato dall'allacciamento alla rete dell'acquedotto comunale. L'impianto avrà origine dal contatore alloggiato in apposito pozzetto. Le reti idriche di distribuzione dell'acqua fredda nella parte esterna interrata saranno realizzate con tubazione in polietilene , mentre la parte interna verrà realizzata con tubazioni in multistrato preisolato.

Tutte le derivazioni per l'alimentazione degli apparecchi sanitari saranno intercettate da rubinetti.

Le apparecchiature saranno collegate secondo schemi funzionali e dovranno essere installati tutti gli accessori occorrenti ad un perfetto funzionamento dell'impianto.

Formazione nel bagno di idonea nicchia nella muratura per alloggiamento collettore di distribuzione.

Ogni punto di erogazione è servito singolarmente da un proprio tubo, posato in soluzione unica senza giunzioni, che parte da un collettore centrale di distribuzione ed arriva alle singole utenze. In tal modo si evitano le giunture sotto pavimento, scongiurando eventuali perdite; la chiusura di un utenza non pregiudica il funzionamento delle altre.



I collettori dovranno essere posizionati in una cassetta dedicata, in un punto facilmente accessibile per facilitare le eventuali operazioni di manutenzione. Nella stessa cassetta vanno posti un collettore per l'acqua calda ed un collettore per l'acqua fredda

APPARECCHI SANITARI

Il bagno principale sarà realizzato con apparecchi *Ideal standard* in porcellana vetrificata bianca serie *TESI* sospesi, o similari equivalenti. (A scelta della Direzione Lavori).

Le utenze previste saranno doccia o vasca, wc, bidet, lavabo. Attacco lavatrice in lavanderia.



Sanitari - Serie TESI

Vaso in vitreus-china bianca completo di sedile in pvc rigido colore bianco, cassetta a muro da incasso.

Bidet in vitreus-china bianca completo di gruppo d'erogazione miscelatore, troppo pieno e scarico a saltarello.

Lavabo in vitreus-china bianca da 65 cm circa completo di semicolonna, gruppo d'erogazione miscelatore, troppo pieno e scarico a saltarello.

Piatto doccia a filo pavimento dimensioni 100x80 cm finitura effetto ardesia colore bianco standard, completo di piletta a sifone di scarico, gruppo d'erogazione miscelatore , soffione orientabile e doccia.

RUBINETTERIA

Rubinetteria - miscelatori Paffoni –serie Stick - A scelta della Direzione Lavori.



Miscelatori PAFFONI modello STICK

CUCINA

Ogni cucina sarà prevista di:

- n. 1 attacco per scarico acqua calda e fredda e scarico lavello
- n. 1 attacco lavastoviglie acqua fredda

14. IMPIANTO SMALTIMENTO LIQUIDI

OPERE DI FOGNATURA

Lo schema si svilupperà su due reti verticali ed orizzontali (acque scure ed acque chiare).

Tutte le colonne verticali dei bagni saranno prolungate fino al tetto, per esalare per mezzo di adeguati torrini.

Le colonne di scarico verticale ed orizzontale dei bagni, delle cucine saranno in pvc silenziato .

Il dimensionamento e il posizionamento delle colonne sarà redatto dalla Direzione Lavori. Le tubazioni di scarico saranno isolate con prodotti tali da impedire qualsiasi tipo di rumore.

Le acque nere confluiranno in distinti pozzetti con ispezione e di seguito alla fognatura comunale. Prima dell'immissione nella fognatura stradale sarà prevista l'installazione di pozzetto finale d'ispezione sifonato delle dimensioni agevoli per eventuale spurgo o manutenzione. I discendenti delle acque pluviali confluiranno in pozzetti perdenti.

Tutte le reti saranno complete di idonee ispezioni.

15. IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico sarà conforme alle norme CEI ed alla ex legge 46/90 – D.M. n° 37 del 22/01/2008, i materiali che verranno impiegati saranno tutti dotati di marchi IMQ.

Verranno posate tubazioni corrugate sotto traccia e infilati cavi adeguati alle norme vigenti, saranno installati supporti, prese, interruttori e placche della serie Bticino Living international o similari colore bianca/nera (placca in tecnopolimero).

L'impianto sarà di tipo tradizionale con pulsante su e giù per le tapparelle.

Al termine dei lavori verranno rilasciati tutti i documenti per la messa a norma dell'impianto (dichiarazione di conformità e vari allegati).



DESCRIZIONE DELLE OPERE

Contatore ENEL

Avanquadro modulare completo di quadro IP55 e magnetotermico per potenza massima di 6 Kw.

Linea elettrica

Posa linea da contatore a unità abitativa con cavo FG16OR 2x6mmq.

Impianto di massa a terra esterno

Posa di corda di rame nuda con n° 1 picchetto h 150.

DESCRIZIONE IMPIANTO PER UNITA' IMMOBILIARE

Ingresso

- Centralino da incasso con protezioni salvavita abitazione
- Pulsante porta nome
- Punto luce deviato
- Punto luce singolo a parete o a soffitto
- Punto lampada di emergenza

Salone

- n° 1 Punto luce invertito
- n° 1 Punto luce singolo a parete o a soffitto
- n° 4 Prese energia bipasso 10/16A
- n° 1 Presa energia schuko 10/16A
- n. 1 Presa telefonica RJ11
- n. 1 Punto presa TV
- n. 1 Punto presa SAT

Cucina

- n. 1 Punto luce interrotto
- n. 1 Punto energia con uscita per alimentazione cappa
- n. 2 Presa energia schuko 10/16A
- n. 1 Punto presa TV
- n. 6 Presa energia bipasso 10/16A

Disimpegno

- n. 1 Punto luce invertito
- n. 1 Punto luce singolo a parete o a soffitto
- n. 1 Presa energia schuko 10/16A
- n. 1 Ronzatore elettronico

Bagni

- n. 1 punto luce interrotto
- n. 1 punto luce interrotto + presa da 10A specchiera
- n. 1 pulsante tirante
- n. 1 Punto luce singolo a parete o a soffitto

Camera singola

- n. 1 Punto luce deviato
- n. 1 Punto luce singolo a parete o a soffitto
- n. 3 Prese energia bipasso 10/16A
- n. 1 Presa energia schuko 10/16A
- n. 1 Presa telefonica (solo predisposizione)
- n. 1 Punto presa TV

Camera matrimoniale

- n. 1 Punto luce invertito
- n. 1 Punto luce singolo a parete o a soffitto
- n. 3 Prese energia bipasso 10/16A
- n. 1 Presa energia schuko 10/16A
- n. 1 Presa telefonica (solo predisposizione)
- n. 1 Punto presa TV

Balconi

- n. 1 Punto luce interrotto
- n. 1 Punto luce singolo a parete completo di corpo illuminate

Terrazzo

- n. 1 Punto luce interrotto
- n. 2 Punto luce singolo a parete completo di corpo illuminate
- n. 1 Presa energia bipasso 10/16A con protezione IP55

Illuminazione esterna

- n. 4 Punto luce interrotto a parete
- n. 4 Punto luce completo di corpo illuminate
- n. 2 Presa energia bipasso 10/16A con protezione IP55
- n. 1 predisposizione punto luce interrato in pozzetto per giardino

Autorimessa

- n. 1 punto luce deviato
- n. 1 punto luce singolo
- n. 1 punto alimentazione per basculante
- n. 1 Presa energia bipasso 10/16A

Allarme (solo predisposizione)

- n. 1 punto per centrale
- contatti per porta blindata e serramenti esterni

Impianto videocitofono

- n. 1 targa modulare esterna
- n. 1 gruppo alimentatori con derivatore di segnale
- n. 1 videocitofono piano terra
- n. 1 citofono piano primo

TV

Sarà installato impianto di ricezione TV digitale terrestre per i canali nazionali completa di centralino ed ogni altra apparecchiatura per il corretto funzionamento e la corretta visione dei canali.

- n. 2 punto partitore TV per digitale terrestre
- n. 1 gruppo antenne complete di centralina e alimentazione 230V

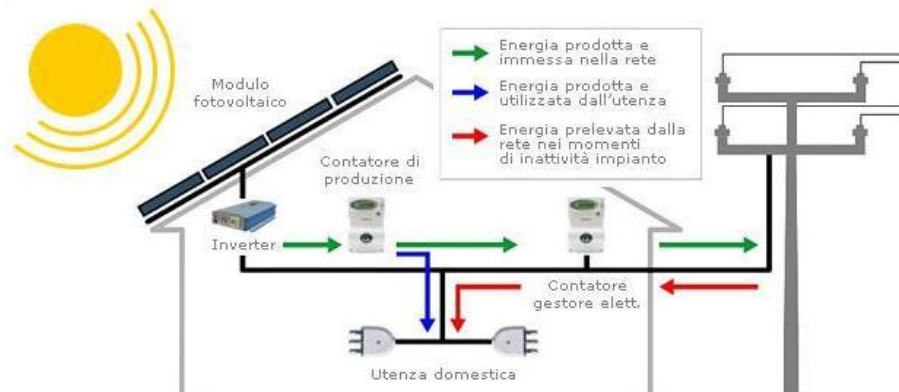
Impianto telefonico

Sarà prevista l'alimentazione della rete pubblica tramite, un pozzetto esterno e raccordo, compresa la distribuzione verticale, da eseguirsi secondo le prescrizioni TELECOM.

16. IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza nominale di 3,0 KWp come sopra indicata. L'impianto fotovoltaico sarà costituito dai seguenti componenti: pannelli fotovoltaici che trasformano la radiazione solare in energia elettrica; l'inverter che trasforma la corrente

continua generata dai moduli in corrente alternata; i misuratori di energia, che servono a controllare e contabilizzare la quantità di energia elettrica prodotta e scambiata con la rete; i quadri elettrici ed i cavi di collegamento.

**17. OPERE DA GIARDINIERE E OPERE ESTERNE****GIARDINO**

Fornitura e posa in opera di terra da coltivo; fresatura e/o vangatura pronto per la semina (quest'ultima esclusa).

VIALETTI E MARCIAPIEDI ESTERNI

Formazione dei vialetti d'ingresso esterni, con struttura in cemento armato e rivestimento in marmettoni in cls formato cm 50 x cm 50 colore a discrezione della D.L.

18. VARIANTI E AVVERTENZE**POSSIBILITA' DI VARIANTI**

Prima di dare inizio ai lavori di finitura, negli uffici del cantiere e/o in ditte specialistiche sarà allestita una campionatura dei materiali da capitolato affinché gli acquirenti possano effettuare le loro scelte. Il cliente potrà richiedere alcune piccole variazioni sulla partizione interna degli alloggi purché queste siano compatibili con la disposizione generale del progetto e non alteri i parametri di areoilluminazione imposti dai regolamenti del Comune di Cislago.

Si potrà procedere alle modifiche solo dopo che il cliente avrà sottoscritto per accettazione la comunicazione ricevuta dall'impresa.

Il cliente potrà anche scegliere materiali di maggior pregio di quelli indicati in capitolato ed esposti nella campionatura. Anche in questo caso, le modifiche e la relativa valutazione economica dovranno essere preventivamente concordate per iscritto. Tutte le quote dimensionali rappresentate sui disegni sono da intendersi teoriche ed indicative. In corso di esecuzione potranno subire leggere variazioni per motivi tecnici o di tolleranze nelle esecuzioni degli intonaci e delle piastrellature. Dette variazioni rientrano nello standard dei lavori edili, non potranno costituire motivo di rimostranze da parte degli acquirenti.

AVVERTENZE

Nei casi in cui la presente descrizione Tecnica preveda in alternativa diversi tipi, qualità e quantità di materiali e/o lavorazioni, diverse qualità di manufatti, diversi sistemi di impianti etc. è facoltà della Direzione Lavori, a suo insindacabile giudizio, decidere i tipi, le qualità, le lavorazioni ed i sistemi di impianto che ritiene più adatti. Il Direttore dei Lavori ha facoltà di apportare alla presente descrizione ed ai disegni di progetto, in sede esecutiva ed a suo insindacabile giudizio, quelle variazioni o modifiche che riterrà necessarie per motivi tecnici, funzionali ed estetici, purché non comportanti una riduzione del valore tecnico e/o economico dell'edificazione dell'immobile e/o delle unità immobiliari.

VISITE ALL'IMMOBILE IN CORSO D'OPERA

Per motivi di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti in materia, non sono ammesse visite in cantiere.